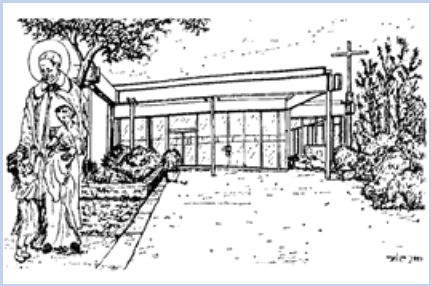

Parrocchia San Vincenzo de'Paoli

Zona Pastorale San Donato fuori le Mura

Via Ristori 1 40127, Bologna - tel. 051510014

sanvincenzobologna@libero.it - www.sanvincenzobologna.it

YouTube San Vincenzo de'Paoli Bologna | facebook San Vincenzo de Paoli - Bologna | Instagram Parrocchia San Vincenzo de Paoli

Gli avvisi de

La Domenica

2024 — 3 MARZO

Anno B

III Domenica di Quaresima

Terza Settimana del Salterio

Messe

Feriale

Tutti i giorni tranne Giovedì	Ore 7:15 dalle Suore Paoline (via Mondo 12)
Lunedì - Martedì - Mercoledì	Ore 19:00 a San Domenico
Giovedì - Venerdì	Ore 19:00 a San Vincenzo
Prefestiva*	Ore 18:00
Festiva	
San Vincenzo	Ore 8:30 - 11:30
San Domenico S.	Ore 10:00 - 19:00

Preghiera

Ufficio e Lodi Mattutine	Ore 7:45* **Nei festivi, LODI sono alle 8:00*
Adorazione Eucaristica	Il Giovedì dalle Ore 18:00 alle 19:00

Confessioni

Venerdì dalle 19.30 alle 20.30, oppure su appuntamento

Preghiera Gruppi

Comunità di Sant'Egidio

Martedì Ore 19:30

Rinnovamento nello Spirito (RNS)

Venerdì Ore 21:00

*Oggi ricorre la **50sima giornata di Solidarietà** del gemellaggio della **Diocesi di Bologna** con quella di **Iringa(Tanzania)**. Le offerte raccolte durante le celebrazioni saranno destinate per la parrocchia di **Mapanda***

MARTEDÌ 5 MARZO: dalle ore 21, in cattedrale, prima serata diocesana sulla fede: tema della serata Formazione alla Fede con l'intervista del teologo Marco Tibaldi al filosofo Roberto Mancini

VENERDÌ 8 MARZO: ore 19.00 , presso la parrocchia di Sant'Egidio celebrazione Eucaristica della III stazione quaresimale. Dalle ore 18.30 alcuni sacerdoti saranno disponibili per le Connfessioni ai fedeli

SABATO 9 MARZO: ore 16.30 , in occasione della giornata internazionale della Donna, ***Donne e Immigrazione***, *Donne in viaggio sui sentieri della Vita.* Incontro organizzato dalla Comunità Missonaria di Villaregia con il patrocinio del Quartiere San Donato - San Vitale.

DOMENICA 17 MARZO: dalle ore 15 presso la parrocchia di Santa Caterina del Pilastro, convegno di zona pastorale, ***Formazione alla vita e alla fede degli adulti***

Commento al vangelo di questa Domenica con le parole di Papa Francesco
Tratte dall'Angelus del 4 marzo 2018

Il Vangelo di oggi presenta, nella versione di Giovanni, l'episodio in cui Gesù scaccia i venditori dal tempio di Gerusalemme (cfr Gv 2,13-25). Egli fece questo gesto aiutandosi con una sferza di cordicelle, rovesciò i banchi e disse: «Non fate della casa del Padre mio un mercato!» (v. 16). Questa azione decisa, compiuta in prossimità della Pasqua, suscitò grande impressione nella folla e l'ostilità delle autorità religiose e di quanti si sentirono minacciati nei loro interessi economici. Ma come dobbiamo interpretarla? Certamente non era un'azione violenta, tant'è vero che non provocò l'intervento dei tutori dell'ordine pubblico: della polizia. No! Ma fu intesa come un'azione tipica dei profeti, i quali spesso denunciavano, in nome di Dio, abusi ed eccessi. La questione che si pose era quella dell'autorità. Infatti i Giudei chiesero a Gesù: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?» (v. 18), cioè quali autorità tu hai per fare queste cose? Come a richiedere la dimostrazione che Egli agiva davvero in nome di Dio.

Per interpretare il gesto di Gesù di purificare la casa di Dio, i suoi discepoli si servirono di un testo biblico tratto dal salmo 69: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà» (v. 17); così dice il salmo: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Questo salmo è un'invocazione di aiuto in una situazione di estremo pericolo a causa dell'odio dei nemici: la situazione che Gesù vivrà nella sua passione. Lo zelo per il Padre e per la sua casa lo porterà fino alla croce: il suo è lo zelo dell'amore che porta al sacrificio di sé, non quello falso che presume di servire Dio mediante la violenza. Infatti il "segno" che Gesù darà come prova della sua autorità sarà proprio la sua morte e risurrezione: «Distruggete questo tempio – dice – e in tre giorni lo farò risorgere» (v. 19). E l'evangelista annota: «Egli parlava del tempio del suo corpo» (v. 21). Con la Pasqua di Gesù inizia il nuovo culto, nel nuovo tempio, il culto dell'amore, e il nuovo tempio è Lui stesso.

L'atteggiamento di Gesù raccontato nell'odierna pagina evangelica, ci esorta a vivere la nostra vita non nella ricerca dei nostri vantaggi e interessi, ma per la gloria di Dio che è l'amore. Siamo chiamati a tenere sempre presenti quelle parole forti di Gesù «Non fate della casa del Padre mio un mercato!» (v. 16). È molto brutto quando la Chiesa scivola su questo atteggiamento di fare della casa di Dio un mercato. Queste parole ci aiutano a respingere il pericolo di fare anche della nostra anima, che è la dimora di Dio, un luogo di mercato, vivendo nella continua ricerca del nostro tornaconto invece che nell'amore generoso e solidale. Questo insegnamento di Gesù è sempre attuale, non soltanto per le comunità ecclesiali, ma anche per i singoli, per le comunità civili e per la società tutta. È comune, infatti, la tentazione di approfittare di attività buone, a volte doverose, per coltivare interessi privati, se non addirittura illeciti. E' un pericolo grave, specialmente quando strumentalizza Dio stesso e il culto a Lui dovuto, oppure il servizio all'uomo, sua immagine. Perciò Gesù quella volta ha usato "le maniere forti", per scuoterci da questo pericolo mortale.

La Vergine Maria ci sostenga nell'impegno di fare della Quaresima un'occasione buona per riconoscere Dio come unico Signore della nostra vita, togliendo dal nostro cuore e dalle nostre opere ogni forma di idolatria.

IV Domenica di Quaresima - 3 Marzo 2024

2 Cr 36, 14-16. 19-23; Ef 2, 4-10; Gv 3, 14-21
Sal.136: Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.